

*All'Assessore Regionale alla Salute*

*Avv. Ruggero Razza*

*Oggetto: chiarimenti sulla gestione e sull'organizzazione dell'ospedale Muscatello in emergenza Covid-19*

*Egregio Assessore,*

*l'ospedale in oggetto ha subito delle modifiche logistiche, consistenti nella soppressione di un intero reparto di Chirurgia (spero solo momentanea), per consentire l'allestimento all'interno anzi nel "cuore" del nosocomio di un reparto Covid di circa 14 posti letto per la gestione dei pazienti che non necessitano di terapia intensiva o sub intensiva.*

*Considero questa scelta non strategica per i seguenti motivi:*

*1) non esiste la possibilità di creare percorsi indipendenti, soprattutto per il tragitto verso la radiologia, pertanto esiste un rischio altissimo di infezioni crociate;*

*2) il personale sanitario, come lamentato dal deputato dell'ARS Giorgio Pasqua, non ha ancora ricevuto l'esito dei tamponi dopo essere stati a contatto con un paziente deceduto per Coronavirus il 12 Marzo 2020; propongo di coinvolgere più laboratori sul territorio per effettuare gli esami culturali dei tamponi, che andrebbero effettuati a tutti gli operatori sanitari nel minor tempo possibile;*

*3) i cittadini del territorio, non sentendosi né tutelati né assicurati, potrebbero per lecita paura di recarsi in ospedale sottovalutare sintomi e campanellini d'allarme rischiando complicanze di patologie facilmente gestibili farmacologicamente, con prevenzione primaria e secondaria;*

*4) sul nostro territorio esiste una maggiore incidenza di patologie oncologiche e i pazienti del reparto non possono rischiare sospensioni di terapie o visite perché le loro terapie sono indifferibili ed urgenti. Per la stessa ragione, tutte le prestazioni mirate alla prevenzione non possono essere procrastinate o ridotte, perché questo comporterebbe il rischio di una prognosi più infausta;*

*5) si poteva prediligere una struttura privata, come ad es. Villa Salus per decreto chiusa.*

*La invito a riflettere su altre soluzioni percorribili nell'interesse della salute collettiva.*

*Nella fattispecie dell'emergenza Coronavirus ad individuare strutture isolate per la gestione dei pazienti Covid e a somministrare per i pazienti meno gravi cure a domicilio o mediante cliniche mobili evitando movimenti inutili e rischiose e dando sollievo agli ospedali, che potrebbero congestionarsi a breve. Per cure a domicilio si intendono ossigenoterapia precoce,*

*pulsossimetri, somministrazione di farmaci attualmente inseriti nelle linee guida come più efficaci (ad es. plaquenil e azitromicina) sempre previa anamnesi e sotto prescrizione medica e nutrizione, istituendo un ampio sistema di sorveglianza con adeguato isolamento. Tutto ciò con la finalità di non far aggravare i pazienti, ridurre i ricoveri in ospedale, riducendo il rischio di contagio e minimizzando il consumo dei dispositivi di protezione individuale, purtroppo carenti o non idonei.*

*Esistono delle linee guida estratte da un gruppo di medici sull'emergenza Sars-CoV-2, sia sui protocolli terapeutici che sull'organizzazione del reparto, che personalmente, e a detta di molti medici impiegati in prima linea, reputo utilissime.*

*Occorrono padiglioni ospedalieri e operatori sanitari Covid -19 dedicati, separati dalle altre aree libere dal virus.*

*L'attività degli altri reparti deve essere per ragioni emergenziali ridotta, ma non a rischio di infezioni crociate, altrimenti come è accaduto a sta accadendo nel resto di Italia, gli ospedali rischiano di diventare pericolosi serbatoi di infezione. L'emergenza secondo gli esperti potrebbe essere lunga e nel frattempo deve essere garantito il diritto alla salute di tutti.*

*Augusta, 24 Marzo 2020*

*Saluti*

*Dott.ssa Vanessa Fazio*

*consigliere comunale del Comune di Augusta*